



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2013/2014

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano 1

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Imparai presto a conoscere meglio questo fiore. C'erano sempre stati sul pianeta del piccolo principe dei fiori molto semplici, ornati di una sola raggiera di petali, che non tenevano posto e non disturbavano nessuno. Apparivano un mattino nell'erba e si spegnevano la sera. Ma [1] questo era spuntato un giorno, da un seme venuto chissà da dove, e il piccolo principe aveva sorvegliato da vicino questo ramoscello che non assomigliava a nessun altro ramoscello. Poteva essere una nuova specie di baobab. Ma l'arbusto cessò presto di crescere e cominciò a preparare un fiore. Il piccolo principe, che assisteva alla formazione di un bocciolo enorme, sentiva che ne sarebbe uscita un'apparizione miracolosa, ma il fiore non smetteva più di prepararsi a essere bello, [2] al riparo della sua camera verde. Sceglieva con cura i suoi colori, si vestiva lentamente, aggiustava i suoi petali a uno a uno. [3] Non voleva uscire sgualcito come un papavero. Non voleva apparire che nel pieno della sua bellezza.

(da: "Il piccolo principe", di Antoine de Saint-Exupéry)

1. **Nel brano 1 quale dei seguenti termini può sostituire il termine "sgualcito" [3] senza cambiare il senso della frase?**
 - A) Di un unico colore
 - B) Brutto
 - C) Vestito
 - D) Banale
 - E) Spiegazzato

2. **Secondo quanto riportato nel brano 1, il piccolo principe:**
 - A) nessuna delle altre risposte è corretta
 - B) si disinteressa della crescita del fiore, pensando sia un baobab
 - C) vive in una camera verde
 - D) si veste lentamente
 - E) vuole apparire solo nel pieno della sua bellezza

3. **Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano 1?**
 - A) I papaveri durano un solo giorno
 - B) Sul pianeta del piccolo principe c'erano diversi papaveri e baobab
 - C) Il piccolo principe è un po' infastidito dalla vanità del fiore
 - D) Se una volta sbocciato il fiore si rivelasse brutto, il piccolo principe lo estirperebbe
 - E) Né il piccolo principe né l'autore del brano sanno da dove sia venuto il seme del fiore

4. **Cos'è la "camera verde" di cui si parla nel brano 1 al punto [2]?**
 - A) Il bocciolo del fiore
 - B) Il seme del fiore
 - C) Una stanza in cui il piccolo principe ha piantato il fiore
 - D) Un riparo costruito dal piccolo principe intorno al fiore
 - E) La risposta non è deducibile dal brano

5. **Secondo quanto riportato nel brano 1, quale delle seguenti affermazioni NON è corretta?**
 - A) L'autore del brano non sa niente del fiore
 - B) Il ramoscello del fiore non era uguale a nessun altro sul pianeta del piccolo principe
 - C) Il fiore non vuole essere sgualcito come un papavero
 - D) Ben presto il piccolo principe si accorse che stava crescendo un fiore, non un baobab
 - E) Il fiore è vanitoso

Brano 2

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Dobbiamo a Thomas Jefferson l'idea di biblioteca pubblica e il diritto di prendere in prestito un libro gratuitamente. Questo grande antenato, però, non aveva previsto la possibilità che 20 milioni di persone potessero accedere elettronicamente a una biblioteca digitale e consultarla senza alcuna spesa. "Il passaggio dagli atomi ai bit", come io chiamo questa evoluzione, è irreversibile e inarrestabile. Perché ciò accade proprio ora? Perché ora il cambiamento è di tipo esponenziale, quelle che ancora ieri erano piccole differenze possono avere conseguenze enormi domani. A ritmo esponenziale i computer stanno entrando nella nostra vita quotidiana: negli Stati Uniti il 35% delle famiglie e il 50% dei giovani hanno un personal computer a casa; si stima che 30 milioni di persone siano collegate a Internet. La popolazione di Internet sta aumentando al ritmo del 10% al mese.

Molte persone si preoccupano del solco sociale tra i "ricchi di informazione" e i "poveri di informazione", quelli che hanno e quelli che non hanno, il primo e il terzo mondo. Ma il vero solco culturale sarà di tipo generazionale. Quando incontro una persona adulta che mi racconta di avere scoperto il Cd-Rom posso arguire che ha un bambino tra i cinque e i dieci anni. Quando invece incontro qualcuno che mi dice di avere scoperto "America Online" è probabile che abbia in casa un adolescente. Il Cd-Rom, è un libro elettronico, "America Online" è un mezzo per socializzare. Per i giovani sono cose ovvie.

L'informatica non riguarda più solo il computer, è un modo di vivere. Il gigantesco computer centrale, il cosiddetto "mainframe", è stato in gran parte rimpiazzato dai personal computer. Abbiamo visto il computer uscire da grandi stanze climatizzate per entrare in armadi, passare poi sulle scrivanie per finire quindi sulle ginocchia e infine nelle nostre tasche. Ma non finisce qui.

Oggi il vostro telefono non si limita a suonare: riceve i messaggi, li seleziona. Un domani forse risponderà alle chiamate come un maggiordomo inglese ben addestrato. La comunicazione di massa sarà rivoluzionata da sistemi che consentono di trasmettere e ricevere informazioni e passatempi personalizzati. La scuola diventerà più simile a un museo e a un campo-giochi, dove i bambini potranno scambiare idee e socializzare con altri bambini di tutto il pianeta. Il mondo digitale diventerà piccolo come la capocchia di uno spillo.

6. In base a quanto scritto nel brano 2, che cosa intende indicare l'autore con l'espressione "il passaggio dagli atomi ai bit"?

- A) Il fatto che oggi lo studio della fisica sia passato in secondo piano rispetto a quello dell'informatica
- B) La solitudine di Internet
- C) L'evoluzione delle biblioteche pubbliche
- D) L'unità elementare di informazione, propria degli elaboratori elettronici
- E) La rivoluzione introdotta dai computer nel campo della trasmissione delle informazioni

7. Nel brano 2 viene citato il "solco generazionale" che si aprirà presto tra:

- A) chi è ricco di informazione e chi è povero di mezzi
- B) scuole del primo e del terzo mondo
- C) adulti e bambini sulle conoscenze in campo informatico
- D) chi ha un personal computer e chi ha uno smartphone
- E) frequentatori di "America Online" e possessori di pc

8. Secondo quanto riportato nel brano 2:

- A) il personal computer ha totalmente rimpiazzato i "cervelli elettronici" stipati nelle grandi stanze climatizzate
- B) l'introduzione di formati più maneggevoli di computer ha condizionato anche il modo di vivere degli utenti
- C) è possibile che in un prossimo futuro il mondo digitale venga estromesso dalla scuola
- D) Thomas Jefferson aveva previsto la nascita di Internet, ma non delle biblioteche digitali
- E) non esistono sostanziali differenze nell'uso di Internet tra le varie fasce d'età

9. Nell'ultimo capoverso del brano 2, l'autore intende:

- A) lamentare la scomparsa delle grandi distanze nel mondo digitale
- B) sottolineare la scarsa diffusione tra la generazione adulta dei media digitali
- C) ribadire che il potenziamento della comunicazione digitale accrescerà la solitudine dell'uomo
- D) affermare che tutti gli utenti dei media digitali sono essenzialmente spettatori passivi di un'incredibile massa di informazioni
- E) illustrare le nuove incredibili prospettive aperte dalla diffusione capillare dell'informazione digitale

10. Secondo l'autore del brano 2, la rivoluzione informatica è inarrestabile perché:

- A) sono sempre più numerosi i provider, come America Online
- B) segue il ritmo di crescita delle librerie digitali
- C) il computer crea un divario culturale incolmabile
- D) la diffusione dei computer cresce a ritmo esponenziale
- E) chiunque desidera un cellulare che risponda da solo alle chiamate, come un maggiordomo



Brano 3

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Una delle esperienze più significative dell'attivismo pedagogico italiano è rappresentata dal lavoro delle sorelle Agazzi, alle quali si deve la fondazione, nel 1895, della prima scuola materna. La concezione pedagogica delle Agazzi, in contrapposizione con la rigidità e la precoce scolarizzazione che caratterizzava le altre istituzioni educative dell'epoca, era basata sul libero sviluppo del bambino: la scuola materna era infatti pensata come un ambiente affettivo e familiare in grado di stimolarne la creatività, in un continuo dialogo con gli adulti. Il metodo agazziano era incentrato sul "far-da-sé" del bambino e su una nuova figura educativa che doveva essere dotata di spirito di iniziativa, sensibilità e flessibilità. Il compito dell'educatrice nella scuola delle sorelle Agazzi era infatti quello di predisporre l'ambiente e le situazioni nelle quali i bambini potessero svolgere attività libere in maniera spontanea e favorire un clima fortemente affettivo, assumendo così un ruolo molto vicino a quello materno. Nelle scuole agazziane non vi erano procedimenti didattici fissati una volta per sempre, da osservare rigidamente nella pratica educativa: l'educatrice costruiva il suo metodo da sé, giorno per giorno, attraverso la viva esperienza. Più che di metodo si dovrebbe, dunque, parlare di esperienze didattiche delle sorelle Agazzi, in altre parole di quei mezzi e procedimenti che esse, con il loro intuito, trovavano e attuavano nella pratica educativa.

- 11. Il rapporto tra le sorelle Agazzi e le altre istituzioni educative dell'epoca era un rapporto di: (vedi brano 3)**
- A) dialogo
 - B) disinteresse
 - C) emulazione
 - D) complementarità
 - E) contrapposizione
- 12. Il metodo di apprendimento promosso dalle sorelle Agazzi, per cui il bambino impara sperimentando in maniera spontanea, può essere definito: (vedi brano 3)**
- A) induttivo
 - B) deduttivo
 - C) intuitivo
 - D) comportamentale
 - E) cognitivo
- 13. Il ruolo dell'educatrice nelle scuole materne agazziane era principalmente quello di: (vedi brano 3)**
- A) amare i bambini
 - B) insegnare ai bambini
 - C) soddisfare la curiosità del bambino
 - D) facilitare il bambino nella sua libera espressione
 - E) organizzare le attività ludiche dei bambini
- 14. Secondo quanto contenuto nel brano, per le sorelle Agazzi era importante che il bambino, alla scuola materna: (vedi brano 3)**
- A) fosse precocemente scolarizzato
 - B) fosse dotato di flessibilità
 - C) provasse un legame di attaccamento alle insegnanti più forte di quello che aveva per la madre
 - D) imparasse le regole del vivere civile
 - E) avesse un costante dialogo con gli adulti
- 15. Alla luce di quanto emerso dal brano, il contributo più importante dell'esperienza delle sorelle Agazzi è rappresentato dal rispetto: (vedi brano 3)**
- A) dei desideri e dei bisogni del bambino
 - B) del regolamento didattico
 - C) dei tempi di crescita individuali
 - D) delle differenze individuali
 - E) della creatività del bambino

Brano 4

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'alessitimia fa riferimento a un deficit della sfera emotiva. Letteralmente il termine si riferisce alla mancanza di parole per esprimere le emozioni, ma il disturbo è in realtà più ampio e comprende la percezione e il riconoscimento degli stati emotivi propri e altrui. Esistono diversi livelli di alessitimia, anche perché può essere limitata a determinate emozioni, situazioni o persone. Spesso, per comodità, l'alessitimia viene definita come il contrario dell'empatia.

L'empatia è considerata l'abilità che permette di entrare in sintonia con il mondo interiore di un'altra persona e comprenderne gli stati d'animo, i pensieri e le reazioni, senza farle nostre. L'alessitimia è definita l'opposto della capacità empatica e sarebbe grazie a quest'ultima che comprendiamo il significato emotivo della comunicazione verbale e non verbale. Questo legame è stato usato anche per comprendere le cause dell'alessitimia. Ad esempio, una teoria accreditata basa lo sviluppo dell'empatia su dei processi di sintonizzazione-desintonizzazione che si stabiliscono immediatamente nel rapporto madre-figlio e che permettono al genitore di comprendere cosa stia provando il bambino e di dare un nome al suo stato (hai fame, hai sonno, hai paura, ecc.).

L'incapacità di dare un nome alle emozioni del lattante porta il bambino a evitare di esprimerle, causando un grave arresto allo sviluppo empatico. Queste evidenze sono anche alla base dell'ipotesi socio-evolutiva dell'alessitimia.

Paul MacLean, psicologo esperto, notò nei pazienti colpiti da alessitimia una diffusa incapacità a verbalizzare le emozioni e pensò che la causa fosse un disturbo neurologico: come se gli stati emotivi, non potendo essere verbalizzati, utilizzassero una specie di linguaggio corporeo.

L'alessitimia non si riscontra solo o sempre in concomitanza con questi disturbi: la sua estrema variabilità ha causato non poche difficoltà a comprenderne le cause. Gli studi riportano fattori di sviluppo, genetici, neurofisiologici, intrapsichici e fattori socioculturali. Alcuni studi cross-culturali hanno rilevato una maggiore incidenza dei sintomi alessitimici nei Paesi in via di sviluppo. Questo ha avvalorato l'ipotesi di chi sostiene che l'alessitimia non sia altro che una forma di difesa contro il dolore. L'ipotesi più accreditata resta quella dell'arresto dello sviluppo a seguito di un trauma, di una relazione sterile o danni neurofisiologici.

(da: "Alessitimia è il contrario dell'empatia?", www.crescita-personale.it)

16. Quale delle seguenti definizioni di alessitimia è coerente con quanto riportato dal brano 4?

- A) Comporta la capacità di comprensione dello stato d'animo dell'altro, ma non del proprio
- B) Consente di entrare in sintonia con il mondo interiore dell'altro
- C) È l'inespressività del linguaggio corporeo
- D) È un disturbo della parola
- E) Può riguardare solo alcuni tipi di emozioni

17. L'autore del brano 4 parla di Paesi in via di sviluppo per:

- A) evidenziare una possibile correlazione tra alessitimia e marcate differenze socio-culturali
- B) descrivere in che modo sono stati condotti studi comparativi riguardanti l'incidenza della alessitimia in stati con diversi livelli di ricchezza e diverse culture
- C) esporre la tesi secondo cui l'alessitimia si svilupperebbe come forma di difesa dalle situazioni difficili, dato che in tali zone si è riscontrata una maggior incidenza di questo disturbo
- D) connettere le possibili cause neurofisiologiche a contesti in cui povertà e ristrettezze non permettono uno sviluppo sano dell'organismo
- E) sottolineare che gli studi su questo disturbo sono stati condotti soprattutto in tali Paesi, mentre nei Paesi sviluppati ci si è concentrati soprattutto sull'empatia

18. Quale delle seguenti caratteristiche dell'empatia NON è coerente con le informazioni presenti nel brano 4?

- A) Consente la comprensione delle emozioni trasmesse attraverso il linguaggio non verbale
- B) Gioca un ruolo fondamentale e, secondo una teoria, si sviluppa nella relazione tra madre e figlio quando questo non è ancora in grado di parlare
- C) È un'abilità fondamentale per entrare in relazione con l'altro al livello emotivo
- D) Permette di mettersi nei panni dell'altro al punto da provare le sue stesse emozioni, come se fossero proprie
- E) Tutte le altre alternative sono coerenti con le informazioni presenti nel brano

19. Quale delle seguenti ipotesi NON è contemplata tra le possibili cause dell'alessitimia? (vedi brano 4)

- A) L'incapacità del lattante di provare empatia per la madre
- B) Disturbi neurologici
- C) Situazioni di vita molto dolorose, che portano allo sviluppo del disturbo come fosse una difesa
- D) Problemi intercorsi nella relazione tra madre e lattante
- E) Arresto dello sviluppo in seguito a un trauma



20. Che cosa intende l'autore del brano 4 quando parla di studi "cross-culturali"?

- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
- B) Studi multidisciplinari
- C) Studi condotti all'interno di istituzioni culturali internazionali
- D) Studi condotti incrociando i dati provenienti da Paesi di culture diverse
- E) Studi incrociati tra esperti di neuroscienze e intellettuali di altri campi

Test di Competenze didattiche

21. La scuola dell'infanzia è caratterizzata dalla finalità della socializzazione. Infatti:

- A) tutte le alternative proposte sono corrette
- B) La scuola dell'infanzia ha una grande funzione sociale perchè consente l'emergere di sensazioni di popolarità e successo tra i pari
- C) nella scuola dell'infanzia si presenta un ambiente sociale variegato e più articolato di quello della famiglia, che perde così la sua importanza
- D) comincia con la scuola dell'infanzia per i bambini una vera esperienza sociale, che favorisce il superamento dei loro atteggiamenti egocentrici
- E) l'esperienza sociale, nella scuola dell'infanzia, è il solo obiettivo di apprendimento

22. In pedagogia, per "iperestensione semantica" s'intende la caratteristica del bambino che consiste:

- A) nell'utilizzare una singola parola in luogo di un'intera frase
- B) nell'utilizzare un termine stravolgendone il significato
- C) nel trasformare il significato di una parola in un significato opposto
- D) nel parlare troppo velocemente
- E) nell'ampliare il significato attribuito a una parola

23. Il periodo dell'inserimento/ambientamento nella scuola dell'infanzia è caratterizzato da:

- A) conformità e regolarità negli orari di tutti i nuovi arrivi, tale da permettere una conoscenza dei bambini tra di loro fin dai primi momenti
- B) flessibilità nei tempi di svolgimento e osservazione del bambino
- C) nella scuola dell'infanzia non esiste un periodo di inserimento
- D) un'organizzazione temporale che rispetti le esigenze della famiglia e dell'inizio della programmazione didattica
- E) una prima settimana in cui uno dei genitori del bambino nuovo arrivato deve partecipare per tutto il giorno alle attività educative

24. Cosa caratterizza il metodo attivo di Dewey?

- A) Laboratori debitamente attrezzati
- B) Sperimentazioni strutturate
- C) Sequenze logiche predefinite
- D) Le attività all'aria aperta
- E) L'apprendere attraverso il fare

25. Con l'espressione "educazione negativa", Jean-Jacques Rousseau si riferisce:

- A) alla pedagogia come strumento di corruzione degli istinti naturali
- B) alla mancanza di un'adeguata metodologia educativa
- C) al metodo dell'educazione indiretta, volto a rimuovere tutto ciò che ostacola il naturale processo di apprendimento
- D) a un metodo educativo basato sul principio premio/punizione
- E) al metodo dell'educazione autoritaria

26. La teoria dell'attaccamento riguarda:

- A) le difficoltà di apprendimento
- B) lo sviluppo cognitivo
- C) la costruzione del legame madre-bambino
- D) l'elaborazione delle informazioni
- E) lo sviluppo delle pulsioni

27. Nell'ambito della psicologia dello sviluppo, cosa si intende per “ansia da separazione”?

- A) Una fobia infantile che esprime il timore di restare soli
- B) Il sentimento del bambino di fronte al rifiuto della madre
- C) L'emozione manifestata dal bambino al momento della separazione dalla madre
- D) Il comportamento del bambino in seguito alla separazione dei genitori
- E) Una reazione del bambino all'eccessivo attaccamento della madre

28. Quale delle seguenti affermazioni è vera?

- A) L'apprendimento è soggetto ad acceleramenti, regressioni e arresti a seconda delle sollecitazioni dell'ambiente
- B) L'apprendimento è determinato esclusivamente dallo sviluppo biologico
- C) L'apprendimento è raffigurabile attraverso una scala di valori crescenti
- D) L'apprendimento è soggetto ad acceleramenti, regressioni e arresti, ma è indipendente dall'ambiente
- E) L'apprendimento risponde a una logica deterministica

29. Una delle innovazioni più originali proposte da Jean-Jacques Rousseau è stata la scoperta dell'infanzia come:

- A) età autonoma con finalità e caratteri specifici
- B) età per natura cattiva
- C) età per natura socievole
- D) anticipazione dell'età adulta
- E) mondo a sé nel quale l'adulto non può entrare

30. Nel metodo di insegnamento montessoriano, ai fini dell'apprendimento riveste notevole importanza:

- A) la scissione dei saperi
- B) la memorizzazione legata a un processo di assimilazione razionale e/o puramente cerebrale
- C) la lettura e la recita a memoria
- D) la narrazione autobiografica
- E) l'uso empirico dei sensi che comporta il toccare e il manipolare oggetti

31. Nell'accoglimento dei bambini assume una valenza particolare lo spazio dell'armadietto personale, uno spazio “dentro” che ha però il valore del “fuori”. Qual è il compito dell'educatore a riguardo?

- A) L'educatore dovrebbe sostenere questo rito, incoraggiando il passaggio dall'accoglimento materno a quello scolastico
- B) L'educatore dovrebbe consentire l'utilizzo di questo importante spazio, ma solamente durante il periodo dell'ambientamento/inserimento scolastico
- C) L'educatore dovrebbe lasciare che il bambino impari autonomamente a usare questo spazio, quando lo desidera, senza interferire
- D) L'educatore dovrebbe permettere al bambino l'uso di questo spazio intermedio, accompagnando il bambino verso un'autonomia tale da non averne più bisogno
- E) L'educatore dovrebbe incaricare il genitore, che è una figura di riferimento più stabile per il bambino, a spiegare il corretto uso di questo spazio



- 32. Quale delle seguenti affermazioni sulla scansione dei tempi all'interno della scuola dell'infanzia è vera?**
- A) Una corretta scansione dei tempi, attenta al benessere psicofisico del bambino e alle esigenze del servizio, consentirà di acquisire significative esperienze di apprendimento
 - B) L'unico elemento temporale di rilievo alla scuola dell'infanzia è la continuità educativa, quindi si deve permettere ai bambini di poter avere gli stessi adulti di riferimento per tutto il percorso
 - C) Il ritmo della giornata deve essere programmato in modo da tenere massimamente conto della percezione soggettiva del tempo da parte del bambino e delle conseguenti implicazioni emotive
 - D) Il tempo scolastico non può essere programmato in diverse attività dagli educatori: devono essere i bambini a poter decidere quali attività svolgere e in quali momenti della giornata
 - E) Il tempo scolastico assume una valenza educativa fondamentale in ragione delle esigenze istituzionali che regolano i periodi del servizio
- 33. Quale delle seguenti affermazioni è da ritenersi vera rispetto all'allestimento dello spazio come elemento metodologico nella scuola dell'infanzia e nel nido?**
- A) Pur garantendo alcuni elementi di stabilità e continuità, l'allestimento dello spazio dovrebbe essere un elemento dinamico che cambia e si arricchisce nell'arco dell'anno scolastico in base all'esperienza fatta dai bambini
 - B) Lo spazio della sezione dovrebbe recare il segno della personalità dell'educatore che vi lavora, adattandosi alle sue inclinazioni, preferenze e capacità nel lavoro con i bambini
 - C) L'allestimento dello spazio non è un elemento importante come elemento metodologico nella scuola dell'infanzia e nel nido: ciò che conta sono le attività che vengono svolte
 - D) Lo spazio della sezione dovrebbe rimanere immutato e invariato negli anni, così da osservare il modo in cui i bambini si adattano ad esso
 - E) L'allestimento dello spazio non è un elemento importante come elemento metodologico nella scuola dell'infanzia e nel nido: ciò che conta sono le capacità dell'educatore
- 34. Quali caratteristiche deve avere, secondo molti pedagogisti contemporanei, l'educazione di un bambino che miri a sviluppare pienamente tutte le sue potenzialità?**
- A) Risposta incondizionata alle dimostrazioni affettive del bambino al fine di evitare senso di abbandono e angoscia
 - B) Attenzione e rispetto per i diritti, sensibilità per i sentimenti del bambino
 - C) Rimozione delle potenziali fonti di frustrazione in modo che il bambino sviluppi fiducia in sé e intraprendenza
 - D) Accondiscendenza molto limitata nei confronti dei desideri del bambino affinché impari gradualmente a essere autonomo rispetto alle cure parentali
 - E) Attenzione e rispetto incondizionato per i genitori, tolleranza e sensibilità per i loro sentimenti
- 35. La progettazione educativa può essere definita come:**
- A) l'organizzazione materiale e quotidiana degli scenari (ambienti, risorse, inclinazioni e numero degli educatori) nei quali si declinano gli obiettivi educativi
 - B) la documentazione scritta che raccoglie traccia di tutto il lavoro svolto, specificando tempi e spazi di realizzazione delle attività
 - C) la sola scelta delle metodologie educative che si intendono applicare per raggiungere gli obiettivi prefissati dall'équipe educativa
 - D) l'insieme di obiettivi e di processi pedagogici che tiene conto delle condizioni ambientali, materiali e delle competenze degli educatori
 - E) l'organizzazione dettagliata e minuziosa degli spazi e delle attività che si intendono svolgere e la definizione degli obiettivi da raggiungere

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Qual è l'autore di riferimento quando si cita la nozione di "intelligenza emotiva"?
- A) Daniel Goleman
 - B) Sigmund Freud
 - C) Jean Piaget
 - D) Maria Montessori
 - E) David Wechsler
37. Si definisce primario un gruppo:
- A) di bambini della scuola primaria
 - B) di coetanei
 - C) basato su legami affettivi ed emotivi
 - D) ristretto, da cui scaturiscono altri gruppi
 - E) costituito esclusivamente da parenti
38. La socializzazione primaria si riferisce alla relazione tra:
- A) madre, bambino e padre
 - B) nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) madre e bambino
 - D) coetanei
 - E) padre e bambino
39. Nei fenomeni imitativi rientrano due principali tipi di azione:
- A) le azioni ridondanti e compulsive
 - B) i comportamenti di dissimulazione e conformistici
 - C) le azioni di ricerca del consenso e di ripetizione
 - D) le azioni di conformismo sociale e di regressione
 - E) i comportamenti uniforme-dipendenti e i comportamenti imitativi
40. A quale età il bambino è in grado di riconoscere le espressioni emotive altrui, mostrando reazioni appropriate?
- A) Già durante il primo anno di vita
 - B) Con l'ingresso nella scuola dell'infanzia, grazie a relazioni quotidiane allargate
 - C) Non prima dei 24 mesi
 - D) Soltanto dopo aver raggiunto la capacità di pronunciare le prime parole
 - E) Entro i primi tre mesi di vita

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Come viene definita, in ambito psicopedagogico, la predisposizione di spazi, tempi e strumenti?
- A) Didattica
 - B) Tutoring
 - C) Gruppo
 - D) Setting
 - E) Pedagogia attiva
42. Il gioco è la modalità con la quale maggiormente il bambino incontra la realtà e se ne appropria, ma anche quella che permette di sviluppare le relazioni sociali tra bambini. Quale tra queste attività può maggiormente facilitare la socializzazione di un gruppo di bambini remigini?
- A) Attività con la pasta di sale o di manipolazione
 - B) Gioco libero
 - C) Pittura a tempera o acquerello
 - D) Gioco simbolico nell'angolo della casa e dei travestimenti
 - E) Attività pregrafiche



43. Cosa si intende per “pensiero divergente”?

- A) La capacità di convergere sull'unica risposta accettabile
- B) La tendenza opposta al pensiero convergente, la tendenza cioè che diverge dalle caratteristiche del gruppo di riferimento
- C) La capacità di produrre una serie di soluzioni per un dato problema: tale capacità è relazionata al pensiero creativo
- D) Il pensiero caratterizzato da tendenze distruttive, ma geniali
- E) Secondo Guilford è l'inclinazione di chi anticonformisticamente sceglie come soluzione a un problema quella che non è la più comune

44. Il disegno è il modo in cui il bambino dà senso e struttura alla sua conoscenza del mondo, ma fornisce anche importanti spunti sul suo mondo interno. Compito dell'educatore è quello di:

- A) insegnare al bambino le tecniche di disegno, in modo che sia in grado di riprodurre in modo fedele la realtà
- B) premiare il bambino quando è in grado di produrre dei disegni secondo le indicazioni fornite dall'adulto, sottolineando invece gli errori commessi quando questo non avviene
- C) guidare il bambino in questa ricerca di senso, valorizzandone le abilità e non anticipandone le scoperte
- D) osservare i disegni del bambino, portandolo a una maggiore coordinazione oculo-manuale, che è la premessa per le abilità di scrittura richieste dalla scuola primaria
- E) far sì che il bambino si esprima visivamente in maniera comprensibile anche per gli adulti, quindi aiutarlo a dare una struttura adeguata al suo mondo fantastico

45. Quale tra i seguenti è uno dei numerosi modi per aiutare un bambino a sviluppare i primi nuclei di autoconoscenza e la curiosità verso se stesso?

- A) Il divieto
- B) Il cibo
- C) Il gioco
- D) Il sonno
- E) La lettura

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Ai sensi della legge 104/1992, il principio dell'integrazione scolastica e sociale:

- A) è un momento fondamentale per la tutela della dignità umana della persona con disabilità
- B) fa parte del P.O.F.
- C) costituisce la base dei progetti educativi di ciascuna classe
- D) è un momento importante per qualsiasi studente di ogni ordine e grado della scuola
- E) si attua mediante la presa in carico del progetto di integrazione da parte dell'intero consiglio di classe

47. In base alla legge 104/1992, alla definizione del profilo dinamico-funzionale della persona disabile, ai fini della formulazione di un piano educativo individualizzato, provvedono congiuntamente:

- A) il personale insegnante specializzato della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori del disabile
- B) il dirigente scolastico, il personale insegnante della scuola e l'insegnante operatore psico-pedagogico
- C) gli operatori delle aziende sanitarie locali, un operatore psico-pedagogico e i genitori del disabile
- D) gli psicologi delle aziende sanitarie locali, il dirigente scolastico e il personale insegnante della scuola, con la collaborazione dei genitori del disabile
- E) gli operatori delle aziende sanitarie locali e, per ciascun grado di scuola, personale insegnante specializzato della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e con la collaborazione dei genitori del disabile

- 48. Ai sensi della legge 297/1994, il consiglio di circolo o di istituto nelle scuole con popolazione scolastica fino a 500 alunni è costituito da:**
- A) 12 componenti
 - B) 16 componenti
 - C) 18 componenti
 - D) 14 componenti
 - E) 11 componenti
- 49. A norma del d.P.R. 275/1999, il P.O.F. viene predisposto da:**
- A) ogni singola classe
 - B) ogni Regione
 - C) ogni istituzione scolastica
 - D) ogni Comune
 - E) ogni sezione
- 50. La raccolta della documentazione educativa è volta a testimoniare:**
- A) il percorso educativo compiuto, attraverso la descrizione delle attività svolte dal bambino e dei suoi processi d'esperienza
 - B) il percorso di ogni bambino e la sua libera interpretazione del tema scelto come oggetto della programmazione
 - C) le capacità professionali e personali degli educatori
 - D) il lavoro svolto dagli educatori nonché la pertinenza con la programmazione, documentata attraverso relazioni
 - E) l'aderenza tra le attività svolte e i desideri espressi dai bambini
- 51. Ai sensi dell'art. 3 della legge 297/1994, gli organi collegiali della scuola sono istituiti:**
- A) a livello di classe, di sezione, di circolo, di istituto, distrettuale, provinciale e nazionale
 - B) a livello di circolo, di istituto, distrettuale, provinciale e nazionale
 - C) a livello di classe, di circolo, di istituto, distrettuale, provinciale e nazionale
 - D) a livello distrettuale, comunale e regionale
 - E) a livello di sezione, di circolo, di istituto, distrettuale, provinciale e nazionale
- 52. Quale dei seguenti aspetti NON risulta essere uno dei quattro punti cruciali su cui è basata la costituzione dell'ICF-CY (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute per Bambini e Adolescenti)?**
- A) Il ritardo evolutivo
 - B) La partecipazione
 - C) Il bambino nel contesto della famiglia
 - D) Gli ambienti
 - E) Il ritardo nell'apprendimento
- 53. Cosa significa l'acronimo P.O.F.?**
- A) Piano dell'offerta formativa
 - B) Progetto di offerta della formazione
 - C) Progetto dell'opzione formativa
 - D) Progetto dell'offerta facoltativa
 - E) Piano dell'offerta facoltativa



- 54. Ai sensi della legge 297/1994, quale dei seguenti NON è un compito del consiglio di circolo della scuola d'infanzia?**
- A) Promuovere i contatti con altri circoli al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione
 - B) Far sì che il circolo partecipi ad attività ricreative e ludiche di particolare interesse educativo
 - C) Deliberare, ai fini della valutazione degli alunni, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi
 - D) Acquistare, conservare e rinnovare le attrezzature e il materiale di gioco necessari al funzionamento del circolo
 - E) Determinare i criteri di attuazione degli orientamenti dell'attività educativa e per l'organizzazione dell'attività medesima
- 55. Ai sensi del d.P.R. 89/2009, l'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in:**
- A) 27 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 40 ore
 - B) 35 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 41 ore
 - C) 40 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 50 ore
 - D) 24 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 30 ore
 - E) 30 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 45 ore
- 56. I docenti di sostegno:**
- A) non possono prendere parte al Collegio dei docenti
 - B) fanno parte del Consiglio di Classe e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto
 - C) non fanno parte del Consiglio di Classe e non possono partecipare alle operazioni di valutazione
 - D) non fanno parte del Consiglio di Classe ma possono partecipare alle operazioni di valutazione
 - E) formalmente non fanno parte del Consiglio di Classe ma la loro presenza è talvolta ammessa
- 57. Il sistema educativo di istruzione e di formazione si articola in:**
- A) un primo ciclo che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado e un secondo ciclo che comprende la scuola secondaria di secondo grado
 - B) un primo ciclo che comprende la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e un secondo ciclo che comprende la scuola secondaria di primo grado e secondo grado
 - C) scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado
 - D) scuola dell'infanzia, un primo ciclo che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado e un secondo ciclo che comprende la scuola secondaria di secondo grado
 - E) scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado
- 58. Quale legge ha introdotto l'insegnante specializzato per le attività di sostegno per gli alunni disabili?**
- A) La legge 262/1988
 - B) La legge 118/1971
 - C) La legge 517/1977
 - D) La legge 215/1987
 - E) La legge 104/1992
- 59. Ai sensi della legge 296/2006, le sezioni sperimentali aggregate alla scuola dell'infanzia (le cosiddette "sezioni primavera"), sono rivolte a bambini:**
- A) dai 24 ai 36 mesi di età
 - B) dai 36 ai 48 mesi di età
 - C) dai 12 ai 24 mesi di età
 - D) dai 6 ai 36 mesi di età
 - E) dai 12 ai 36 mesi di età

60. Ai sensi della legge 297/1994, le funzioni di segretario del consiglio di intersezione, di interclasse o di classe sono attribuite:

- A) dal dirigente scolastico a uno dei docenti membro del consiglio stesso
- B) al dirigente scolastico
- C) dal dirigente scolastico a un membro designato dal consiglio stesso
- D) dal dirigente scolastico a uno dei rappresentanti dei genitori presenti al consiglio stesso
- E) dal consiglio dei docenti al preside

***** FINE DELLE DOMANDE *****